

# Unipol lancia l'offerta per la conquista di Bnl

Alla compagnia le azioni degli immobiliari. Opa obbligatoria a 2,7 euro. Il Bbva: nessun rilancio

Siglati tre patti di sindacato. Per il gruppo un aumento di capitale da 2,6 miliardi. L'Opa scatterà a settembre. Nascerà il quarto polo finanziario italiano. Sulla banca romana botta e risposta tra Grazioli e il sindaco Veltroni

ROMA — L'Unipol ha sciolto gli ultimi dubbi e ha annunciato il lancio di un'Opa obbligatoria sulla Bnl che si contrappone all'Offerta pubblica di scambio del gruppo spagnolo Bbva. Il progetto messo in piedi da Giovanni Consorte, presidente della compagnia bolognese, è molto articolato e l'operazione potrebbe partire, una volta completate tutte le procedure autorizzative, solo in settembre. A consentire all'Unipol di annunciare la mossa destinata con ogni probabilità a decidere le sorti della battaglia per il controllo della ex banca del Tesoro è stato l'accordo siglato ieri col Contropatto guidato da Francesco Gaetano Caltagirone, che si è sciolto cedendo il proprio pacchetto di Bnl, poco meno del 28%, ai partners dell'Unipol che ha attualmente il 14,92% della Bnl e non ha ancora l'autorizzazione a salire oltre. Punto di partenza del piano di Consorte è stata quindi la definizione di una serie di patti parasociali. Che han-

no fatto scattare l'obbligo dell'Opa e hanno la comune caratteristica di vincolare i componenti ad una *call* a favore dell'Unipol.

Che potrà quindi ricomprare le azioni Bnl ora distribuite fra gli altri. Non per nulla sarà solo l'Unipol ad adempiere l'obbligo dell'Opa che ricade su tutti i «Pattisti». E sarà solo la compagnia bolognese a farsi carico del pagamento del prezzo d'acquisto delle azioni Bnl. Che è stato già fissato, in 2,7 per azione. Per finanziare l'Offerta l'Unipol varerà un aumento di capitale pari a 2,6 miliardi, che la Finanziaria di controllo, la Finsoe, si è già impegnata a coprire e cederà alcuni cespiti per 1,5 miliardi.

E veniamo ai Patti. Il primo

l'Unipol lo ha stretto con alcune Cooperative, (Estense, Talea, Nova) con l'Hopa di Emilio Gnutti con la giapponese Nomura e con l'italiana Carige. Tutti assieme questi Pattisti detengono il 30,86% della Bnl. Una se-

conda intesa è stata conclusa tra la compagnia di via Stalin-grado la Popolare Italiana, la Popolare Vicentina, la Sias di Marcellino Gavio e Alvaro Pascotto detentori del 6,6% del capitale Bnl. Un accordo separato è stato poi siglato con il Credit Suisse First Boston sostanzialmente per ricomprare la partici-

pazione, il 4,18%, posseduta dal gruppo bancario. La partecipazione complessiva supera così il 41,96 che è certamente una buona base per puntare al successo dell'Opa che sarà lanciata sul restante 59% delle azioni Bnl. Bisogna poi considerare un altro accordo, questa volta *put and call*, siglato con la Deutsche bank su un pacchetto pari al 4,9% del capitale Bnl. Se si considera la quota del 3,9% in mano alla Popolare dell'Emilia che appoggia l'iniziativa dell'Unipol la squadra messa assieme da Consorte per conquistare il control-

lo della Bnl potrebbe già contare sul 50,8% di capitale. Il che

metterebbe fuori gara il Bbva che ha in corso un'Opa dal valore di 2,62 euro ad azione. Ieri il gruppo spagnolo ha affermato che non farà rilancio e non prolungherà la propria offerta. Resta da vedere se a Madrid prevarrà l'idea di ritirarsi incassando una plusvalenza di 520 milioni di euro oppure di percorrere la strada dei ricorsi giudiziari. Intanto stamani si conoscerà l'atteggiamento che terranno le Generali, che partecipa con Diego Della Valle e Bbva al Patto di maggioranza che ora controlla la banca romana.

«Meglio Bologna che Madrid» ha commentato ieri uno dei contropattisti in uscita, Giulio Grazioli suscitando la reazione del sindaco della Capitale, Walter Veltroni. «Roma, ha detto, ha posto un problema al quale non ha ancora avuto risposta circa la collocazione futura della Banca, il suo rapporto con l'area territoriale di storico insediamento, le sue prospettive».

Stefania Tamburello

2,6

## MILIARDI

Il valore dell'aumento di capitale che Unipol lancerà per l'offerta Bnl

4°

## LA POSIZIONE

del gruppo Unipol-Bnl nella classifica dei gruppi finanziari italiani

520

MILIONI. La plusvalenza che incasserebbe il Bbva in caso di adesione all'offerta Unipol



**IL NUOVO GRUPPO**

*Il matrimonio  
darà vita alla  
sesta banca  
italiana*

**L'OPA**

*Unipol offrirà  
lo stesso prezzo  
a tutti gli  
azionisti*

**IL PRESIDENTE**

**Il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Luigi Abete, schierato a favore degli spagnoli del Bbva**

*Per il presidente della Bnl la sfida con Unipol si giocherà anche sul terreno legale. Oggi le Assicurazioni Generali decideranno sulla loro quota nella Banca Nazionale del Lavoro*